

Da Viterbo 2014 verso Roma 2015

Marco Petitta - Presidente del Comitato Italiano IAH - marco.petitta@uniroma1.it
Daniela Ducci - Segretario del Comitato Italiano IAH - segretario@iahitaly.it
Vincenzo Piscopo - Università degli Studi della Tuscia - piscopo@unitus.it

Il Comitato Organizzatore del 42^{esimo} IAH Congress "AQUA2015", con la spinta propulsiva del comitato esecutivo, sta procedendo intensamente ai lavori per la preparazione del Congresso che si svolgerà a Roma dal 13 al 18 settembre 2015. I risultati più evidenti di tali attività tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 sono stati la messa a punto di un leaflet di presentazione della prima circolare e il sito web, attivo già in quasi tutte le sue "finestre" (www.iah2015.org). Il sito, dove è possibile scaricare anche la prima circolare contenente le prossime scadenze, ha consentito alle prime centinaia di visitatori di addentrarsi già da ora in quello che sarà lo spirito del congresso, sintetizzato dal motto «Back to the Future», e di visualizzare i sette temi principali nell'ambito dei quali si svilupperanno le sessioni scientifiche. Inoltre il sito mette in evidenza le prestigiose collaborazioni con la FAO e L'UNESCO IHP e gli altri Enti patrocinatori. Ovviamente il sito è in continua implementazione e aggiornamento per quanto riguarda gli ulteriori patrocini e le sponsorizzazioni che progressivamente si otterranno. La presentazione ufficiale di AQUA2015 ai soci IAH nazionali e internazionali verrà fatta rispettivamente a FLOWPATH a Viterbo e al 41^{esimo} IAH Congress a Marrakech (Marocco).

Il Comitato Italiano della IAH ha infatti organizzato la seconda edizione di FLOWPATH che si terrà a Viterbo presso l'Università degli Studi della Tuscia, dal 18 al 20 giugno 2014 (<http://www.flowpath2014.it/>). Sulla base dell'esperienza scaturita dalla prima edizione di FLOWPATH, svoltasi a Bologna nel 2012, il Congresso darà modo agli idrogeologi italiani di sviluppare il dibattito e lo scambio di idee su alcuni importanti temi di interesse per la comunità scientifica e il mondo professionale. Lo spirito è anche quello di rinnovare l'appun-



Fig. 1: Il Complesso di Santa Maria in Gradi dell'Università degli Studi della Tuscia, sede del Congresso.

tamento con le proposte e le ricerche dei giovani idrogeologi, accogliendo l'invito del gruppo ECHN Italia.

La sede del Congresso è il Complesso di Santa Maria in Gradi dell'Università degli Studi della Tuscia, un convento domenicano costruito tra il XII ed il XIII secolo che ben rappresenta l'architettura e la storia medievale della Città di Viterbo, famosa anche per le acque termali e per la vicinanza ai laghi vulcanici di Vico e Bolsena.

I riassunti sottoposti per il Congresso sono oltre 80 e coinvolgono Autori provenienti da Università, Enti e Società italiane, oltre che da diversi paesi, come ad esempio, Algeria, Austria, Belgio, Canada, Egitto, Francia, Germania, Gran Bretagna, Guatemala, Portogallo, Russia, Serbia, Slovenia, Spagna, Svizzera, Tunisia, USA.

Il programma si annuncia quindi denso e promettente. Il Congresso è articolato in quattro sessioni con relazioni ad invito, presentazioni orali e poster. Una prima sessione, coordinata da M.D. Fidelibus e M. Doveri, riguarderà il tema della protezione della qualità delle acque sotterranee e prevede la relazione ad invito di P. Wachniew (University of Mining and Metallurgy, Krakow). Una seconda sessione, coordinata da A. Gargini e M. Mastrocicco, è dedicata all'idrogeologia delle aree contaminate e prevede la relazione ad invito di G. P. Beretta (Università degli Studi di Milano). Una terza sessione, coordinata da P. Fabbri e S. Lo Russo, riguarderà l'idrogeologia delle acque termali e minerali con l'intervento ad invito di I. Fórizs (Hungarian Academy of Sciences, Budapest). Una quarta sessione, coordinata da D. Ducci e F. Lotti, è dedicata al tema dei cambiamenti climatici ed ai problemi di gestione sostenibile delle risorse idriche sotterranee, con l'intervento ad invito di W. Dragoni (Università degli Studi di Perugia).

Il programma prevede poi un evento sociale, una escursione tecnica nel fantastico paesaggio storico e ambientale della Tuscia e ampi spazi alle attività del gruppo ECHN Italia, tra cui un seminario sulla modalità di presentazione di domande per le borse Marie Curie.

I lavori del Congresso includono anche l'Assemblea Generale dei Soci IAH Italia e diverse premiazioni, comprese quelle per la migliore presentazione orale e il miglior poster presentati nel corso dei due giorni di lavori. Inoltre, si procederà alla premiazione del concorso per il logo di AQUA2015, che è stato vinto dal socio Ranfagni, il cui bozzetto è stato individuato quale migliore fra quelli pervenuti; una menzione speciale verrà riservata alla socia Giambastiani, il cui bozzetto pur non essendo stato individuato quale idoneo come simbolo di AQUA2015, è stato giudicato come quello più rappresentativo dell'Idrogeologia a scala nazionale.

Sempre a Viterbo si svolgerà la premiazione della seconda edizione del Premio Zuppi riservato alla migliore tesi di dot-

torato in ambito idrogeologico, il cui bando si è aperto proprio in questi giorni. Infatti, il Comitato Italiano IAH, in collaborazione con l'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria del CNR (IGAG), in ricordo del Prof. Gian Maria Zuppi, già Prof. Ordinario nel raggruppamento Geologia Applicata, Docente di Idrogeologia presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia e Direttore dell'IGAG, ha istituito la seconda edizione del premio per i Dottori di Ricerca che abbiano discusso una tesi di dottorato tra il 1° gennaio 2012 e il 15 aprile 2014 e che non abbiano partecipato alla precedente edizione. E' aperta la partecipazione alle tesi che hanno trattato, quale riflesso dell'importante attività scientifica del Prof. Zuppi, temi idrogeologici, con particolare riferimento all'applicazio-

ne e sviluppo in tali ambiti di metodologie idrogeochimiche e isotopiche. Il bando è stato inviato a tutti i soci con preghiera di diffusione ed è stato pubblicato sul sito www.iahitaly.it, con scadenza fissata al prossimo 24 aprile.

Infine, la comunità idrogeologica italiana si prepara a partecipare a metà settembre 2014, nella splendida città di Marrakech (Marocco) al 41^{esimo} Congresso Internazionale dell'IAH (www.iah2014.org). Molti italiani hanno inviato abstracts relativi alla loro attività scientifica e professionale in campo idrogeologico e contiamo di avere una numerosa rappresentanza, con lavori di elevato livello tecnico e folta presenza di giovani idrogeologi.



Fig. 2: Due delle mete dell'escursione tecnica: vista panoramica del Lago di Vico ed una delle sorgenti termali di Viterbo